Conto corrente con la Posta — *Gallarate, 22 Ottobre 1910.* — Anno VI — Num. 43

Si pubblica al Sabato

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
PIAZZA GARIBALDI

ABBONAMENTI:
ANNO — . . . . . Lire 3·
SEMESTRE . . . „ 1.75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 la Copia

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

Si pubblica al Sabato

INSERZIONI:
PER OGNI LINEA DI CORPO 7
In 4a pagina . . . L. 0,50
„ 3a pagina . . . „ 1
Cenni necrologi . . . „ 1, —
Corpo del giornale . . . „ 1, —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 1, Varese, telefono N 120 e Galleria V E., 26 Milano, telefono 11-15

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTE DEL 15 E 17 OTTOBRE

La questione dei dazi - Le riforme scolastiche

(Seduta di Sabato 15 Ottobre 1910)

Presenti 29 Consiglieri - manca solo il cons. Spaini giustificatosi - il Sindaco O. Pasta dichiara aperta la seduta.

Il *Cons. avv. Colombo* interroga l'on. Sindaco su un telegramma che il Sindaco ha mandato a Ernesto Nathan, Sindaco di Roma, pel suo discorso a proposito del XX Settembre. Egli ritiene che il Sindaco non ha fatto opera giusta e buona a mandare quel telegramma, tanto più che non poteva dirsi interprete della maggioranza dei Gallaratesi, che sono credenti ed ossequienti alla Santità del Papa.

Il *Sindaco* risponde che egli ritiene d'aver adempiuto ad un dovere inerente alla sua carica, non solo, ma d'aver interpretato il pensiero della grandissima maggioranza di Gallarate che sostiene l'amministrazione democratica che è essenzialmente antitemporalista e italiana. Afferma che in altra occasione farebbe altrettanto.

Il *cons. avv. Colombo* naturalmente, non si dichiara soddisfatto pensando che Gallarate è in maggioranza del suo avviso.

Il *cons. avv. Buffoni,* interroga il Sindaco sullo stesso oggetto, e plaude a lui per l'invio del telegramma, che risponde ai sensi di italianità della grande maggioranza della cittadinanza, e protesta invece contro le affermazioni e le pretese temporaliste avanzate dal Papa nella risposta al discorso del Sindaco di Roma.

Municipalizzazione dei Dazi.

Il *Sindaco O. Pasta* ricorda i precedenti della questione riassunti in relazione della Giunta a stampa.

Il *cons. avv. Buffoni* per disciplinare la discussione vorrebbe che si discutesse prima della Municipalizzazione dei dazi, poi dello sgravio di alcune voci, infine del modo di esazione: per abbonamento o tariffa.

Il *Sindaco* accetta la mozione d'ordine, ed allora si passa a discutere sulla Municipalizzazione dei dazi. Nessuno chiede la parola. *Il cons. Introini* chiede, per la chiarezza dei voti, che si faccia l'appello nominale.

Il Consiglio approva all'unanimità — Minoranza e Maggioranza.

Si passa poi alla discussione per il dazio su alcune voci.

Il *cons. Buffoni* dimostra che il dazio consumo è balzello odioso e bisogna limitarlo al meno possibile; è necessario sgravare i generi di prima necessità: primo fra essi il lardo, ora tanto più necessario in quanto, data la crisi che tende già al caro viveri si pensa in ogni modo dai Comuni al mezzo di far fronte all'aumento dei prezzi dei generi di prima necessità. Si esonerino quindi i generi che il comune ha facoltà di esonerare. Il colpire queste voci è in contraddizione coi criteri di esonero adottati nell'applicazione della tassa di famiglia, dell'esenzione delle famiglie meno abbienti.

L'obiezione delle ragioni finanziarie, non vale, perchè altri comuni, anche quello di Busto A, hanno abolito il dazio su alcune voci, ed ivi la media dei contributi è superiore a quella di Gallarate. Il danno che potrebbe derivare al Comune da questo esonero, date le promesse della Giunta di non voler portare un aumento, non sarà maggiore di L. 15000. A questa perdita si potrebbe far fronte cogli incrementi normali degli altri dazi e coll'abolizione delle spese di incasso e di controllo.

Altro cespite potrebbe essere l'imposta *sulle aree fabbricabili,* che è tassa giusta e che ha già reso molto ai comuni; anche altre tasse potrebbero rimaneggiarsi per compensare la perdita. Presenta a tal proposito un ordine del giorno in cui riassume le sue idee e chiede lo sgravio della *carne salata* e *strutto bianco,* nonchè *riso, burro, olio vegetale e minerale, cera, sego ecc. formaggi e stracchini* non di lusso.

Il *cons. Introini* non è contrario in linea teorica a quanto ha esposto il cons. Buffoni e consentirebbe allo sgravio delle voci anzidette, se il cons. Buffoni garantisse che lo sgravio andasse a favore dei consumatori. Gli esercenti non han mai diminuito il prezzo dei generi e lo dimostra lo sgravio del dazio sulle farine.

Il *cons. Cesare Macchi* dice che la proposta tassazione delle aree fabbricabili potrebbe determinare il rincaro degli affitti.

Il *cons. Buffoni* replica subito che anzi la tassa sulle aree fabbricabili tende a diminuire il prezzo degli affitti, perchè i proprietari, per non pagare la tassa, venderanno le aree a miglior mercato: può darsi che in determinate condizioni provochi l'ammento degli affitti, ma questo succede in via eccezionale. Nelle condizioni normali ciò non avviene.

Al Cons. Introini dice che egli non può garantire che gli esercenti diminuiscono i prezzi, collo sgravio dei dazi ma si impedirà invece l'aumento a cui v'è già tendenza.

Il *cons. Colombo* ritiene che l'avv. Buffoni è uscito dai limiti della questione. Egli sarà breve, e si associa in nome di altre istituzioni ch' egli rappresenta; vuol sapere il pensiero della Giunta.

Il *cons. avv. Agnelli* chiede che la discussione rientri nei limiti fissati dalla mozione d'ordine Buffoni.

Il *cons. Caroli* trova giusto lo sgravio; non vuole però che ciò si risolva a danno degli esercenti, perchè sgravando il lardo, non si avrà più la macellazione.

Il *cons. Introini* replica brevemente alle affermazioni del cons. Buffoni.

Il *cons. Mauri* prega l'avv. Buffoni a limitare il numero delle voci da sgravare.

Il *cons. Buffoni* risponde che non può accettare limitazioni di sorta, e mantiene la sua proposta.

Il *Sindaco* risponde che non può accettare lo sgravio del lardo per ragioni di giustizia e per il conflitto, accennato da Caroli, che nascerebbe tra gli esercenti interni e foresi: accetta di sgravare *riso, caffè e zucchero,* e di mettere in compenso il dazio sulla birra.

Il *cons. Buffoni* insiste nel suo ordine del giorno, e risponde alle obiezioni Caroli sostenendo con nuovi argomenti la tesi sua. Rileva che la Giunta ha esposto la sua proposta crudamente senza esporre le ragioni.

Il *Sindaco* replica che la Giunta ha esposte le ragioni del suo divisamento, in succinto ma completamente: osserva che la tassa sulle aree fabbricabili non è di facile attuazione, dato che non c'è il piano regolatore. Gli esoneri della tassa di famiglia sono appunto determinati dalle considerazioni di altri balzelli che pagano indirettamente.

Per appello nominale viene respinto l'ordine del giorno Buffoni con 24 no (compresi i due clericali) e 5 sì (socialisti ed avv. Colombo).

Il *cons. Mauri* propone venga sgravato solo il lardo; la Giunta è contraria. Il Consiglio respinge per appello nominale anche la proposta Mauri con *22 sì,* e *7 no.*

La proposta della Giunta di sgravare *zucchero, caffè e riso* è approvata con 28 voti; astenuto il cons. Caroli, sempre con appello nominale.

***

Si passa alla discussione del sistema *misto dell' abbonamento e della tariffa.*

Il *cons. Buffoni* prima di entrare nella discussione, vuol sapere qual'è la tariffa che la Giunta intende applicare; il Consiglio deve sapere prima di discutere, quali sono dettagliatamente le tariffe che si dovranno applicare ad ogni genere, e ciò anche per ragioni di legalità: fa formale proposta al riguardo.

Il *cons. Mauri* per riguardo al memoriale degli esercenti, di cui egli è rappresentante, crede inutile conoscere le tariffe; vuole che si discuta sul sistema dell'abbonamento e della tariffa. Egli è contrario al sistema della tariffa; vuole senz' altro l'abbonamento e vuole che la Giunta esprima il proprio parere.

Il *cons. Buffoni* insiste nel dimostrare la necessità della sua mozione d'ordine.

Il *Sindaco* dice che la Giunta non può dire qual' è la tariffa che intende applicare, dovendosi essa concordare agli esercenti, come coll'abbonamento. La Giunta assicura che non sarà *fiscale* e che non sorpasserà la media del 4.62 per abitante.

Il *cons. Buffoni* replica che il Consiglio ha diritto di sapere quale sarà la tariffa, che è una specie di tassa, e di competenza diretta del Consiglio; ed il Consiglio deve conoscere la tariffa, anche per ragioni di legalità, l'esercente ha diritto di non pagare una tariffa non votata dal Consiglio.

Il *Sindaco* dice che la Giunta sottopone la tariffa generale che è quella che dev'essere applicata in caso di frode; nei limiti di quella tariffa la Giunta concorderà cogli esercenti.

Il *cons. Bitelli* appoggia la proposta Buffoni per conoscere la tariffa. Se l'idea del Sindaco facesse scuola, il consiglio sarebbe esautorato. Dimostra gli inconvenienti che ne sarebbe per derivare non stabilendo il consiglio la tariffa; sarebbe causa di arbitrio e sarebbe un attentato ai diritti dei consiglieri comunali.

Il *cons. Mauri* per conto degli esercenti, è persuaso che la riscossione a tariffa, applicata anche nei limiti possibili, sarà sempre dannosa agli esercenti. Presenta un ordine del giorno in quel senso.

Il *cons. Caroli* vuole anche lui conoscere la tariffa che intendesi applicare.

Il *cons. G. Borgomaneri* ritiene che la pregiudiziale migliore sarebbe se si deve adottare il sistema dell'abbonamento o della tariffa. Decisa questa questione di massima si passerà a discutere eventualmente sulla tariffa.

Il *cons. C. Macchi* osserva che la Giunta ha già presentata la tariffa generale e di massima; la Giunta intende non uscire dai limiti della tariffa, e si riserva di concordare cogli esercenti una tariffa minima.

Il *cons. Buffoni* chiarisce il suo pensiero nel senso di non volere una tariffa che oscilli all'arbitrio della Giunta; ma vuole la tariffa che verrà effettivamente applicata. Senza ciò, la discussione non è possibile. Propone un ordine del giorno in cui si chiede che, prima di procedere alla discussione, la Giunta faccia conoscere la tariffa; poi si procederà alla discussione.

Il *cons. C. Macchi,* osserva che il cons. Mauri rappr. degli esercenti, ha detto che gli esercenti non si preoccupano della tariffa. Invero, la tariffa è sempre esistita; quindi il sistema della tariffa proposto dalla Giunta è uguale all'abbonamento.

Succedono battibecchi fra vari consiglieri, repressi dal Sindaco.

Il *cons. Spadoni* dice che gli interessi degli esercenti collimano con quelli dei consumatori.

Il *cons. Mauri* chiarisce il suo pensiero.

Il *cons. Colombo* invita a decidere in linea di massima se si deve concedere un potere discrezionale alla Giunta nell'applicare la tariffa, o si deve imporre una tariffa decisa.

Il *cons. G. Borgomaneri,* dimostra che è proprio inutile la pregiudiziale Buffoni; che sarebbe più utile decidere se si debba adottare il sistema dell'abbonamento o piuttosto quello della tariffa; tanto più inutile, in quant'è noto che il gruppo dell' avv. Buffoni sarà contrario anche a tariffe minime.

Il *Sindaco* comunica che se si vuol sapere la tariffa la può riferire solo però a titolo di informazione.

Il *cons. Buffoni* insiste nel suo ordine del giorno.

L'ass. *Carlo Borgomaneri* dimostra che non è possibile lasciar discutere altra tariffa all'infuori di quella generale. Siamo nello stesso caso dell' abbonamento.

Il *cons. avv. Agnelli* ricorda che la Giunta ha esposto già chiaramente il metodo con cui si faranno gli accordi alla tariffa. Il consiglio comunale venga informato delle tariffe che la Giunta ha in animo d'applicare; questo a titolo di comunicazione: il Consiglio prenderà nota e ne chiederà poi conto alla Giunta. Ma si lasci un certo potere discrezionale. Ed è deplorevole che il Consiglio Comunale si perda in queste quisquiglie.

Il *cons. Buffoni* replica che non è perdere del tempo a far questione utile legale, e difendere la sovrantià del Consiglio. Ora il Sindaco promette che comunicherà la tabella a titolo d'informazione. Si rallegra di ciò, ma protesta contro il sistema.

È chiesta la chiusura, che viene approvata.

Il *Sindaco* ricorda che nella relazione della Giunta son già diffusamente enunciate le ragioni. Afferma che comunicherà le tariffe concordate cogli esercenti solo a titolo d'informazione. Vivamente assicura che gli esercenti han chiesto d'essere sentiti dalla Giunta e si sono con essa concordati, e non è lecito dubitarne senza mancare di rispetto a loro ed alla Giunta. Espone diffusamente le trattative intervenute tra i salumieri, macellai e pizzicagnoli. Questi sono i fatti veri provati da documenti e testimoni.

Il *cons. Mauri* per fatto personale dichiara ch'egli ritira la smentita data interrompendo il Sindaco, aggiunge che egli era stato male informato dagli esercenti, e si riserva di regolarsi in loro confronto come crederà del caso. lealmente prende atto delle dichiarazione del Sindaco che ritiene conformi a verità.

Il *cons Buffoni* prende atto delle dichiarazioni del Sindaco e si riserva di servirsene per la discussione di merito.

Il *Cons. Spadoni* dichiara che ammette la verità di quanto ha esposto il Sindaco, ma nega agli esercenti il diritto di trattare a nome degli altri esercenti: non avevano veste legale.

***

Si entra nella discussione *sul sistema di esazione.*

Il *cons Mauri* presenta il seguente *ordine del giorno* nel senso di sostenere che il miglior sistema d'esazione, più rispondente ai criteri democratici degli esercenti, è quello dell'abbonamento. Ma rinuncia pertanto a svolgerlo, dato che alcune ragioni già le ha espresse; e si mantiene a disposizione dei consiglieri per le opportune spiegazioni.

Il Consiglio Comunale di Gallarate

Riaffermando il principio della graduale abolizione del Dazio Consumo, che è nel programma della democrazia;

Plaudendo al proposito della on. Giunta di mantenere o meglio diminuire l'attuale quota annua di dazio per ogni abitante, risparmiando sulle spese di riscossione con la gestione diretta municipale dei dazi stessi;

Considerando che la riscossione a tariffa anche ridotta condurrebbe a un enorme aumento del cespite «Dazi consumo» con parallelo accrescimento dei generi di prima necessità, con l'istaurazione di sistemi fiscali di esazione e di controllo, con un aumento infruttifero e odioso di spese;

Ritenuto che a ciò si ovvierebbe unicamente col sistema degli abbonamenti diretti degli esercenti in base a un chiaro e prestabilito piano finanziario.

Passa all'ordine del giorno.

Il *cons. Buffoni* è contrario alla tariffa e sostiene il sistema dell'abbonamento per ragioni di principio e di opportunità finanziarie e politiche. Ritiene che col sistema delle tariffe si determina un protezionismo iniquo, e l'aumento dei prezzi dei generi di prima necessità. Determina un dispendio gravissimo pel controllo e provocherà delle angherie gravi.

Sostiene lungamente e con molti argomenti la sua tesi. Invita il Consiglio a respingere la proposta della Giunta.

Il *cons. Caroli ha la parola* e dice: «Il collega Buffoni nell'ultima tornata Consigliare, à chiamato il vostro progetto di riscossione dazi, affamatore, ed io aggiungo che non è democratico, non è sincero, non è economico anzi, dannoso allo sviluppo del Comune:

È un progetto che ricorda leggi del Medio Evo e leggi austriache. Non è democratico perchè divide la classe degli esercenti di Gallarate in due categorie: Esercenti abbonati ed esercenti a tariffa.

Io domando all'onr. Giunta se trova giusta questa divisione, se trova giusto che gli osti, i droghieri ed i caffettieri abbiano da godere il beneficio, dell'abbonamento, e gli altri esercizi siano obbligati al pagamento a tariffa. Che il vostro progetto non sia sincero, lo si può desumere del fatto che voi mentre cercate l'approvazione d'un regolamento senza una base finanziaria (perchè il pagamento a tariffa non vi permette calcolare l'entrata) non vi curate di fissare i canoni degli esercizi che dovranno pagare col sistema comodo dell'abbonamento. L'esercente di Gallarate per una consuetudine che forma quasi un diritto, ha sempre discusso l'importo del canone da pagarsi, ed ora, perchè voi non dite quanto intendete percepire dal ramo vini-liquori, dal ramo grassine? che la vostra proposta non è economica lo dimostra la spesa enorme alla quale andate incontro per l'esazione a tariffa. Voi perderete migliaia e migliaia di lire a danno del consumatore Gallaratese, per mantenere un ufficio daziario, per mantenere guardie che se sapranno fare il loro dovere, avranno il diritto di perquisire la casa dell'esercente ed anche la casa del cittadino. Voi colle vostra proposta verrete a creare un sistema nuovo di contravvenzioni, dannoso all'esercente ed al consumatore.»

«Che il vostro progetto diventerà dannoso allo sviluppo del comune lo si può dimostrare subito. I principali salumieri e negozianti che dovranno sottostare all' ufficio daziario, alle bollette di trasformazione, alle bollette di accompagnamento, alla piombatura dei salami, preferiranno andarsene fuori del Comune. È un progetto che ricorda i sistemi del Medio Evo e leggi austriache; allora i signorotti, dai loro Castelli mandavano i bravi a incassare i *famosi balzelli;* ha un fondo austriaco perchè allora si perquisivano le case dei patriotti, non certamente per trovare le carni di contrabbando, ma per scoprire la polvere, per scoprire l'archibugio. Raccomando ai consiglieri di voler per tanto votare anche in omaggio alle promesse elettorali l'ordine del giorno presentato dalla federazione degli esercenti, onde tutelare gli interessi del compratore»

Il *cons. Colombo* si associa agli argomenti svolti dall'avv. Buffoni e voterà

Tonico Digestivo
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano

Telai in ferro
..., R. Cova G. B. Bozz..., Via Torino, 21 - MILANO.

o il progetto della Giunta, ed e- me brevemente le ragioni del suo voto.

Il *cons. G. Borgomaneri* ammette la serietà delle ragioni esposte dai cons. Caroli e Buffoni; d'altra parte deve preoccupare anche quanto la Giunta sostiene, specie in linea di giustizia tributaria e d'igiene; si deve adottare un sistema, che sappia contemperare le ragioni di tutti e le eccezioni giuste svolte. Risponde brevemente ad alcune di tali eccezioni, dimostrando che certi generi non possono facilmente mettersi a tariffa. Quanto alle promesse elettorali, ricorda che l'Associazione Popolare ed i suoi candidati si sono impegnati a non gravare la mano sui consumatori con fiscalità eccessive ed inasprimenti di dazi, ma non si è impegnata a non applicare la tariffa, non si è impegnata ad un determinato sistema. Propone perciò che si faccia un esperimento dell'applicazione del sistema della tariffa, per avere i dati nel venturo anno per procedere agli abbonamenti.

Presenta il seguente ordine del giorno: *Il Consiglio Comunale, discutendo intorno alle proposte della On. Giunta circa la qestione dei dazi; preso atto degli affidamenti della stessa Giunta forniti, di astrarre da qualsiasi fiscalismo — approvando — l'assunzione diretta dei dazi da parte del Comune la quale risponde agli interessi dei consumatori ed a criteri di perequazione oltre alle finalità del programma tributario democratico; — delibera — di consentire in massima al sistema misto di abbonamento per quelle voci che più difficilmente possono trattarsi a tariffa; ed invece a tariffa, per quanto riguarda le macellazioni e le carni fresche e lavorate, sistema che meglio risponde alla tutela della igiene e della equità. Fa voti che le tariffe riguardanti generi di prima necessità siano ridotte al limite possibile ed applicate in via di esperimento per un anno, onde si possa eventualmente, nei susseguenti anni, procedere al sistema di abbonamento come per le altri voci.*

Il *cons. Caroli* ripolge alla Giunta varie domande; in merito alle rimanenze fino al 31 Dicembre, sistema di servizi per le carni lavorate, servizio della vendita fra negozianti nel comune, norme per la prescrizione dei locali.

Il *cons. Bitelli* osserva che la Giunta spesse volte è avanzata nel fare opera democratica, questa volta si è mostrata retriva. È convinto che molti della maggioranza, e lo stesso Gius. Borgomaneri han parlato solo per sostenere la Giunta che non vuole ritirare un progetto già presentato per ragioni legittime di amor proprio. Le angherie ed i fiscalismi vi saranno; non sono nella intenzione della Giunta, ma in pratica si verificheranno; gli affidamenti della Giunta non possono garantire questo, domani, anche dato il cambiamento delle Amministrazioni e delle persone.

Quali le ragioni della ostinazione della Giunta, non si dicono: o non ci sono, o sono ragioni che non si vogliono confessare, cioè ragioni di bilancio che urtano contro il principio premesso nella relazione, di non voler aggravare i contribuenti La Giunta farebbe opera giusta a ritirare il progetto, e non sminuirebbe la sua autorità, anzi la rafforzerebbe, perchè in regime di libertà il ricredersi di un errore è sempre opera buona ed affermazione di democrazia, perchè è rispettoso alla sovranità dei Consiglieri e della Cittadinanza.

Il *cons. avv. Agnelli* ritiene che il regolamento ha dei vantaggi e degli inconvenienti: ritiene questi, forse maggiori di quelli, e se fosse libero voterebbe contro la proposta della Giunta e ne espone brevemente le ragioni del dubbio. Siccome però la Giunta, date le dichiarazioni del sindaco, la quistione di fiducia, e siccome fiducia ha nella Giunta per tutto il bene che ha fatto, supera i suoi dubbi e voterà per la proposta della Giunta.

Il *cons. avv. Buffoni* avrebbe ritenuto gesto più bello quello della Giunta e più rispettoso per il consiglio, ricredersi dei suoi errori, e non ottenebrare il voto mettendo la questione di fiducia. La maggioranza non sarà più libera di votare secondo coscienza, ma sarà costretta a votare per la Giunta per manifestarle la propria fiducia. Torna a sostenere, replicando agli oratori contrari con altri argomenti, la tesi sua, cioè che colla tariffa si correrà al rincaro, e si viene a trasformare il comune di Gallarate, per alcuni generi, in comune chiuso.

Il *cons. Mauri* prega la Giunta di non mettere la quistione di fiducia perchè egli non vuole distaccarsi dalla maggioranza e determinare crisi, che sarebbe certo pregiudizievole all'interesse della città. Nel caso che la giunta insistesse, propone il referendum degli elettori.

Il *cons. G. Borgomaneri* chiarisce il suo pensiero ed è ch'egli non è obbligato a far difese d'ufficio, a sostenere la Giunta per ragioni di maggioranza e di fiducia verso la giunta stessa. Egli ha proposto l'ordine del giorno con cui si accetta l'esperimento di un anno della tariffa, appunto per stabilire colla pratica se le ragioni di opposizione, cui ne contrappongono altre validissime il sindaco e la giunta, sono serie e conformi a realtà. L'esperimento farà giustizia. Epperò ritiene la soluzione da lui proposta giusta e leale.

Il *Sindaco* parla da ultimo, rivendicando il carattere democratico della sua proposta, che è conforme a molte proposte del genere fatta da altre amministrazioni democratiche ed anche socialiste. Egli ribatte esaurientemente, efficacemente, tutte le eccezioni di carattere politico, amministrativo, di fiscalità e di equità avanzate, e ricorda che l'interesse vero cui i consiglieri debbano ispirare il voto loro, è quello del Comune. Cita i casi d'applicazione in altri comuni come Monza, e con esempi pratici combatte tutte le obiezioni. Afferma che si esagera e si crea un'agitazione artificiosa a tutto vantaggio dell'esercente. Il consumatore è assicurato che il rincaro non avverrà perchè il dazio vige attualmente, non è l'accidentalità del sistema di esazione, che provoca l'aumento. Del resto egli accetta, per la Giunta, la proposta dell'esperimento del cons. G. Borgomaneri e l'esperienza dovrà essere accettata lealmente da tutti. Alle domande del cons. Caroli, risponde efficacemente e dà le opportune spiegazioni. Non si obbligano gli esercenti a mettere i locali in prescrizione, e quest'è appunto una facilitazione, è si accorderanno i depositi fiduciari. Ritiene d'aver risposto a tutti gli oratori, e dichiara che la Giunta insiste nel porre la quistione di fiducia.

Il *cons. Buffoni* propone un ordine del giorno che poi ritira associadosi a quello del cons. Mauri.

L'ordine del giorno *Mauri* è respinto, per appello nominale, con voti 21 favorevoli e 8 contrari.

L'ordine del giorno *G. Borgomaneri* è approvato, per appello nominale, con voti 21 favorevoli e otto contrari.

Il *cons. Buffoni* presenta un'ordine del giorno pel Referendum.

È il tocco ed il seguito della vivace seduta vien rimandato.

(Seduta del 17 Ottobre 1910)

Sono presenti 25 consiglieri. Mancano Spaini e Fiorenti giustificati, Gnocchi, Braga e Introini. Essendo legale il numero dei presenti, il Sindaco O. Pasta dichiara aperta la seduta.

Il *cons. G. Macchi* chiede notizie di quanto ha fatto la Giunta per ovviare agli inconvenienti lamentati alla nostra R. Scuola Tecnica.

Il *cons. avv. Colombo* chiede conto degli studi per le case popolari.

I *cons. Agnelli, Buffoni ed Introini* vogliono sapere se la giunta intende aderire alla costituzione del Consorzio dei Comizi Agrari.

Il *Sindaco* risponde che egli ha girato le proteste all'autorità scolastica competente trattandosi di scuola regia. Quanto alle case popolari riferisce che la nominata commissione sta attendendo agli studi. La Giunta ha ricevuto l'invito di appoggiare il Consorzio dei comizi agrari. Esaminerà la quistione e poi riferirà.

Municipalizzazione dei Dazi.

Si continua la di scussione.

Il cons. *Buffoni* svolge un suo ordine del giorno presentato sabato, tendendo o sottoporre a *referendum* la quistione dei dazi. Dimostra il fondamento democratico e di giustizia della sua proposta; cita casi analoghi in cui dai comuni democratici si sono convocati gli elettori sulle questioni più gravi.

Il cons. *Colombo* si associa all'avv. Buffoni trattandosi di interessi molto gravi.

Il cons. *Mauri* spiega che, se era necessario il referendum, doveva esser fatto prima e non dopo che sulla quistione si è pronunciata la maggioranza in modo così esplicito,

Il *Sindaco* si dichiara contrario, non ritenendo necessario a tal riguardo convocare il corpo elettorale. Allora tutte le quistioni dovrebbesi sottoporre al referendum. La Giunta quindi si oppone all'ordine del giorno.

Il cons. *Buffoni* intende che il referendum deve essere una ratifica, e questo si può fare anche dopo la delibera del consiglio, ed insiste per tanto nel suo ordine del giorno.

Il cons. *Agnelli* si preoccupa che il voto non sia pregiudizievole al principio del referendum che è ben visto da tutti, specie dal Consiglio che è democratico. Egli lo ritiene inutile dal punto di vista pratico: e nel caso che abbia valore di parere, allora è intempestivo; e nel caso di ratifica non è necessario incomodare il corpo elettorale, tanto più che potrebbe determinare una crisi amministrativa che non è nell'intenzione della maggioranza; trattasi poi di questione non di massima, ma di modalità di applicazione che è anche questa in via di esperimento. Approva il principio del referendum, ma è contrario nel caso concreto.

Il cons. *G. Borgomaneri* si associa all'Agnelli e chiede la chiusura.

Per appello nominale vien rispinta la proposta Buffoni con voti 18 contrari e sei favorevoli.

Si passa a discutere il regolamento.

Fanno osservazioni sui vari articoli i cons. *Buffoni, Caroli* ed altri cui risponde il Sindaco.

Il cons. *Buffoni* proseguendo non vuole sia affidato il servizio dei dazi all' Ufficio di Pulizia Urbana. Ritiene necessario un ufficio apposito data l'importanza dei due servizi. Egli è contrario al cumulo degli uffici e degli stipendi.

Il cons. *Colombo* — inutile il dirlo! — si è associato all'avv. Buffoni ritenendo che il capo della Polizia Urbana non è il più adatto a tale servizio.

Il *Sindaco* sostiene che spetta al Capo di Pulizia Urbana il servizio dei dazi, come quello che conosce meglio la Città e che è in grado meglio di prestarsi all' esperimento. E' persona capace e farebbe proprio al caso attuale.

Il cons. *Buffoni* insiste, ma il consiglio respinge la proposta a maggioranza.

Fanno altre osservazioni l'avv. *Agnelli* che vuol modificate le condizioni di massima, il cons. *G. Borgomaneri* sostiene che in caso che il servizio diventi definitivo si provveda al limite massimo, giusta il regolamento organico. Il cons. *Mauri* ne fa proposta formale. Interloquisce il cons. *Buffoni*, e si stabilisce come limite di età *50 anni*.

Il cons. *Buffoni* continua nella serie delle sue osservazioni su altri articoli a cui si aggiungono di frequente anche i cons. *Caroli* e *Colombo*. Risponde a lui il Sindaco, il cons. Agnelli, G. Borgomaneri, C, Macchi.

Si respinge la proposta Buffoni perchè venga allegata la tariffa d'abbonamento che applicherà la Giunta; per appello nominale e con 17 voti contro 7.

Il cons. *Buffoni* fa proposta formale che si debba mettere nel Regolamento od in altro successivo la tariffa d'abbonamento, e le condizioni che debbono regolare questi speciali contratti.

Il cons. *Agnelli* vuole si studi una formula che possa garantire gli esercenti da possibili arbitri e fiscalismi.

Il cons. *Buffoni* insiste ricordando disposizioni analoghe pel contratto a forfait anche in omaggio alla serietà del consiglio.

Il cons. *Agnelli* propone che la Giunta presenti in altra seduta le norme che debbono disciplinare il contratto a tariffa ridotta che intende conchiudere.

Il *Sindaco* accetta la proposta Agnelli ma non vuole includere le tariffe nel regolamento perchè non sarebbe legale.

Il cons. *Mauri* ritiene che non si possa ciò fare in sede separata, lamenta che si vuole mantenere il consiglio all'oscuro dei propositi della Giunta in ordine all'applicazione della tariffa, e si allontana dalla sala.

Il cons. *G. Borgomaneri* non ritiene giustificate le lamentele fatte dal sig. Mauri perchè la discussione fu ampia ed il consiglio illuminato su tutto.

Si potrebbe sospendere pel momento la discussione del regolamento per introdurre le morme al riguardo.

Il *Sindaco* affermando energicamente che la Giunta non vuol fare imposizioni e che la discussione fu ampia aggiunge che comunicherà in altra seduta le norme e le tariffe ma non è legale includerle nel regolamento dove deve figurare solo una tariffa ed è quella generale che contiene il massimo della tassazione,

Le proposte Agnelli e Buffoni vengono fuse, e sono approvate dal Consiglio.

Propone la sospensiva allora l'avv. Buffoni per attendere la presentazione delle norme dell' esazione a tariffa. Ma il consiglio, per appello nominale, respinge la sospensiva con voti 19 contro 6.

Su altri articoli parlano *Buffoni, Caroli, Agnelli, Spadoni.*

Sull'interessenza e sulle penalità nelle contravvenzioni il cons. *G. Borgomaneri* ricorda che egli ha già manifestato la sua antipatia per le rimunerazioni alle guardie; se non si possono sopprimere, si limitino al minimo possibile.

Il cons. *Buffoni* trova giusta l'osservazione, ma c'è la legge che l'impone.

Tutti gli altri articoli del Regolamento vengono approvati.

Sulla tariffa dei dazi il cons. Buffoni dichiara che non intende prenderla in considerazione per le ragioni lungamente esposte.

La tariffa sulla macellazione viene approvata con qualche modificazione.

E così viene approvato in blocco a maggioranza salvo i socialisti ed i consiglieri esercenti per alzata di mano il Regolamento della Giunta, e la vivace ed importante discussione durata - complessivamente sei ore e mezza — sui dazi è finalmente chiusa.

Provvedimenti scolastici

Municipalizzazione della Scuola media di commercio. — In memoria di Ferrer.

L' ass. della P. I. avv. *Renato Piceni* premette che ritiene doveroso per chi, e per ministero altissimo d'ufficio, e per impulso dell'anima, dedica la modesta ma convinta opera sua a favore dell'istruzione ed educazione della gioventù, associarsi alle manistazioni in memoria di *Francisco Ferrer* che, indipendentemente da qualsiasi giudizio personale e partigiano, rimane pur sempre il simbolo della civiltà che fatalmente e perennemente progredisce, cui la reazione tenta invano contendere il passo, l'apostolo della scuola popolare, che ha affermato col sacrificio del sangue, nella Spagna dell'Inquisizione, il principio del libero esame, della libertà d' insegnamento, i diritti della coscienza non asservita a confessionalismi, contro la militarizzazione del pensiero, della scuola, contro il predominio del dogma.

Degno proemio quindi ad una discussione scolastica, è porgere un mesto pensiero di gratitudine e di ricordo al Fondatore della Scuola Moderna, al propugnatore dell'insegnamento positivo e del metodo sperimentale, una protesta contro coloro che — stolta illusione! — soppressero un maestro per sopprimere la Scuola, che uccisero un uomo, credendo di uccidere una Idea.

(Il Consiglio ed il pubblico numeroso, si associano applaudendo alla opportuna rievocazione).

L'ass. avv. *Piceni* prosegue enumerando le ragioni che lo han determinato a proporre la municipalizzazione della Scuola di Commercio sorta in Gallarate per nobile iniziativa dell' amico prof. avv. Arnaldo Agnelli, e per l' appoggio morale e finanziario subito ad esso dato da enti pubblici e da privati.

Ricorda i primi passi della scuola, i i primi trionfi, le ore grigie, e le fluttuazioni che ha subito, sempre specialmente per le difficoltà finanziarie. Afferma che tali in incertezze tornavano a detrimento dell' istituzione, che verrebbe certo a cadere se il comune non si decide di assicurarne l'esistenza assumendola definitivamente. Il concorso degli enti pubblici continuerà come quello privati, che in questi ultimi tempi è divenuto esiguo, mentre doveva aumentare dato il carattere commerciale ed industriale della nostra plaga. Ma il Municipio deve intervenire ad integrare, occorrendo, le eventuali deficienze.

É un sacrificio finanziario che il Comune deve fare data l'importanza l'utilità dell'istituzione che in questo ultimo biennio dopo che il comune aveva accettato una maggiore ingerenza, ha dato ottimi risultati, ha trovato la sua via ha riscosso il plauso e la fiducia degli alunni e della cittadinanza. La nostra scuola di commercio deve vivere e prosperare tanto più che in altri centri si creano istituzioni nuove consimili perchè sono necessarie.

La scuola nostra diventerà presto regia, e Gallarate potrà vantare, prima nel circondario, una istituzione così importante.

Chiude invitando il Consiglio a votare l'Ordine del Giorno della Giunta, che suona Municipalizzazione completa del la Scuola Media di Commercio come avviamento anche alla auspicata regificazione.

L'avv. *Buffoni* dichiara di essere favorevole che venga municipalizzata la Scuola Media di Commercio tanto più che altre volte ha da solo sostenuto la municipalizzazione.

Se si fosse municipalizzata prima la scuola, avrebbe ora un vita sicura e fiorente.

In ogni modo sia municipalizzata ora, e questa municipalizzazione sia l'avanguardia della regificazione. Si facciano subito le pratiche per la regificazione che porterà vantaggi morali e finaziari. E lo dimostra colla legge alla mano.

Il cons. avv. *Agnelli* è lieto di vedere che la proposta della Giunta, divenuta matura, riscuota tanto consenso. Egli ricorda le origini della scuola, gli sforzi suoi e degli amici per sostenerla, ed ora costata volentieri che la scuola ha trionfato e trovata la sua via. Ricordando il preventivo, afferma che l'onere del Comune verrebbe di molto diminuito. In ogni modo è bene ed è giusto che Gallarate faccia dei sacrifici per sostenere un Ente di così grande importanza. È giusto vi siano dei contributi privati perchè i privati siano meglio interessati alla sviluppo della scuola; è bene anzi che ne seguano il corso e la vita e i risulltati. E' perciò d'avviso che sia approvata la proposta della Giunta, raccomandando alla Giunta la costruzione di nuovi locali adatti si affrettino le pratiche per la Regificazione la quale non deve soffocare l'iniziativa del Comune, ma integrarla e coadiuvarla.

Il cons. avv. *Colombo* è in disaccordo coll' ass. Piceni per l'accenno fatto a Francesco Ferrer. Si associa per il resto a Piceni, Buffoni ed Agnelli, perchè la scuola risponde alle esigenze della Città; desidera si dia maggior pubblicità alla scuola stessa;

Il cons. *G. Borgomaneri* è lieto di constatare che oggi il partito clericale si è ricreduto anche su questo punto; prima esso era contrario alla Scuola di Commercio, ora plaude alla municipalizzazione per bocca del suo *leader* avv. Colombo.

L'ass. *Piceni* risponde brevemente agli oratori, compiacendosi che l' avv. Colombo non si sia associato al mesto tributo alla memoria di Ferrer per ragioni troppo facili a comprendersi.

Assicura l'avv. Colombo che farà la necessaria réclame per far conoscere opportunamente la Scuola, che è destinata a diventare un centro d' istruzione commerciale.

All'avv. Buffoni afferma che già si stando studiando le pratiche per la regificazione, ed all' avv. Agnelli che a Novembre il Consiglio sarà chiamato a deliberare sull'acquisto del terreno per il palazzo delle scuole secondarie.

Ringrazia del consenso che accompagna la sua proposta, e chiude plaudendo all'avv. Agnelli per la sua iniziativa nobilissima, ed a tutti coloro che finanziariamente sostennero la Scuola di Commercio che diventa municipale. Si dice convinto che il Comune saprà far prosperare e fiorire la utile istituzione.

Dopo ciò, il Consiglio unanime, approva la municipalizzazione della Scuola Media di Commercio.

Corso Popolare

L' ass. avv. *Piceni* espone, a nome della Giunta, i criteri ed il fondamento su cui basa la riforma del Corso popolare che tende a trasformare in parte e dare un carattere professionale e sperimentale alle classi V e VI.

A tal proposito sente il dovere di dichiarare formalmente che l'Amministrazione colla riforma non ha mai inteso

Vedere la continuazione nel supplemento.

FAMIGLIE, FIDANZATI
Troverete ricco assortimento in servizi regalo all'Emporio Porcellane Cristallerie già A. GRASSI — MILANO Via

Fabbrica Apparecchi Illuminazione
R. V. GAVIRATI

COLLEGIO T. TASSO
Casa Pontì - VARESE - Telefono 51

La Ditta DANZI GIUDICI
Marmista di Viggiù comunica l'APER-
Casa Rag. E. Macchi

CANTU' Esposizione permanente MOBILI
Collegio Fumagalli - MONZA

GALLARATE

Ai preti dell'„ Eco "

Brevi dichiarazioni non per i preti dell' Eco, *ma per il pubblico.*

Ci si chiede con aria rodomontesca chi siano i dirigenti del nostro giornale e se questi siano i sigg. Giuseppe Borgomaneri e avv. Guido Sironi.

I sigg. Giuseppe Borgomaneri e avv. Guido Sironi hanno rinunciato alla carica di direttore e non l'hanno ripresa. Ma il partito democratico non può lasciar cadere il proprio giornale. E il giornale — anche senza direttore — esce ugualmente.

*Quanto agli articoli « Teppismo nero » e « L'ultima vigliaccheria » dei quali l'*Eco *vuol conoscere l'autore, rispondiamo che da quel pulpito non accettiamo nessuna predica in proposito.*

Essi, che non hanno il coraggio di dichiarare il nome dell'autore di un articolo gognesco e querelato, non hanno il diritto di fare a noi domande di questo genere. I ladri non hanno diritto di fare perquisizioni in casa dei galantuamini.

Del resto l primo articolo fu pubblicato mentre il giornale era diretto ancora dall'avv. Guido Sironi; dell'altro diremo l'autore, quando ci consterà che l'articolo è incriminabile e incrimiuato giudizialmente.

Facciano altrettanto i preti dell' Eco. *E basta con...* simile genia!

Per la Scuola Comunale Media di Commercio e per le Scuole di Tessitura.

La Giunta Municipale à nominato Mambri della Commissione di vigilanza sulla Scuola Comunale media di Commercio i signori:

1. Agnelli avv. Arnaldo
2. Zerboni prof. cav. uff. Giuseppe
3. Borgomaneri Giuseppe
4. Macchi Cav. Cesare;

ed ha chiamato a far parte della Commissione di vigilanza sulla Scuola Comunale di Tessitura i signori:

1. Borgomaneri Carlo fu Ales.
2. Ugo Introini.
3. Oreste Puricelli.
4. Alessandro Valotta.

Deliberazioni di Giunta.

Nella seduta ordinaria di martedì 18 corr.:

si autorizza l'Ufficio Tecnico a provvedere alla sistemazione di alcune slrade e piazze comunali;

si stabilisce di pubblicare un avviso per invitare coloro che hanno diritto di essere iscritti nell'Elenco dei poveri a farne domanda scritta su apposito modulo da richiedersi all'Ufficio di Anagrafe, entro il 15 Novembre p. v.

si emette voto favorevole alla proposta di convertire la Società di Patronato per i liberati dal carcere e per i minorenni condannati condizionatamente del Circondario giuciziario di Busto Arsizio, in Istituto Nazionale di educazione e di lavoro;

si approva la pubblicazione di un manifesto nei giorni 1 e 2 Novembre nei quali i Cimiteri comunali resteranno aperti dalle ore 6 alle 20, per ricordare le norme stabilite dal vigente Regolamento di polizia mortuaria per l'ordine ed il decoro dei sacri recinti;

si concede il richiesto nulla osta alla sig. Elisa Bianchi Vedova Origoni di Varese per subingresso spaccio sali e tabacchi con minuta vendita di liquori sito in via Cavour. N 1;

si prende atto della istituzione di una Commissione circondariale per l'organizzazione ed attuazione della sesta gara di Tiro a Segno da tenersi in Roma nel 1911;

si aggiudica la ceasione dei platani esistenti nel Viale Soma al miglior offerente sig. Pompeo Balzarini;

si compila la tariffa di sottoporsi al Conriglio per la cessione di aree nel nuovo Cimitero di Aruate;

si liquidano varie spese per forniture di carbone agli Uffici è Scuole comunali, di livello e mira all'Ufficio Tecnico, ecc....

Nella Adunanza straordinaria del 20 corr.

Si è approvata l'assegnazione definitiva degli Insegnanti alle varie Classi elementari;

si è accolta la domanda degli abitanti di Cedrate e di Arnate per l'adoziona dell'orario diviso in quelle Scuole Comunali;

si sono prese opportune disposizioni per iniziare il Corso Popolare ed il Doposcuola col 3 Novembre p. v.

si sono nominate le Commissioni di vigilanza per la Scuola Comunale Media di Commercio e per la Scuola di Tessitura;

Si è iniziata la compilazione del progetto di Bilancio preventivo per l'esercizio 1911.

Il Consiglio Comunale

È convocato in seduta ordinaria la sera di Sabato 29 Ottobre p. v. alle ore 20.30 per discutere i seguenti oggetti che non poterono essere trattati nelle precedenti sedute del 15 e 17 Ottobre.

1. Schema di Capitolato d'appalto per la riscossione dei diritti di peso pubblico nel quinquennio 1911-1915.
2. Ricorsi contro la Tassa cani 1910.
3. Prelievi della riaerva è storni di fondi del Bilancio dell'esercizio in corso.
4. Nonima dei Rappresentanti comunali per la rinnovazione parziale della Commissione Mandamentale delle Imposte Dirette.
5. Ratifica della delibera d'urgenza della Giunta Municipale in ordine alla Tassa di Famiglia 1910.
6. Nomina di due Membri della Commissione di revisione dei ricorsi contro la Tassa di Famiglia 1910 in sostituzionè dei sigg. Alfonso Sanner e Giulio Ferrario rinunciantì.

Il Direttore delle nostre carceri circondariali.

A questa carica è stato nominato il sig. Camillo Lo Presto, attualmente impiegato presso la nostra R. Sottoprefettura.

Congratulazioni.

Scuola musicale gallaratese di pianoforte e violino.

Si avvertono gli interessati che le iscrizioni a questa scuola si chiudono col giorno 3 Novembre p. v.

Vaccinazione ordinaria

Nel giorno di Domenica 23 Ottobre corr. mese nel locale delle Scuole Comunali di Cedrate si procederà alla Vaccinazione ordinaria Autunnale cominciando alle ore 15^{30} (3 1/2 pom^e.)

Fiori d'arancio

Domenica scorsa il Sig. Andrea Macchi si univa in matrimonio con la Sig. Cornelia Ghiringhelli. Le cerimonie civile e religiosa furono compiute rispettivamente dal Sig. Giuseppe Macchi e dal Sac. Alessandro Macchi, fratelli dello sposo.

Ai giovani sposi i nostri migliori auguri e alle famiglie Macchi e Ghiringhelli-Sironi, nelle quali contiamo cari amici, le nostre congratulazioni.

Dai Comuni vicini

FERNO

É un triste destino che tutte le settimane noi dobbiamo occuparci dell'*Eco del Gallaratese*. Ma troppa è la malafede di questi signori.

Scrive il poco egregio corrispondente all'*Eco* che a Ferno v'è una questione del Cimitero, ma che l'Amministrazione Comunale non pensa affatto a provvedervi.

La cosa è enorme e rivela tutta la perfidia dei nostri clericali. Tutti qui a Ferno, anche i bambini sanno che l'anno venturo sarà costruito anche fra noi un cimitero a carico esclusivo della Famiglia Castiglioni in omaggio e a ricordo del compianto comm. Carlo.

Ebbene se i Castiglioni oggi, di fronte alle proterva malafede di questi clericali dicessero: « Ah lc'èuna questione del Cimitero? Fatevelo voi » dove il Comune pescherebbe le 30000 o 40000 lire occorenti?

Certo i signori Castiglioni penseranno che si tratta di un forastiero inacidito e ringhioso; ma se dovessero fare quello che diciamo più sopra, il popolo insorgerebbe contro questo corrispondente fegatoso e di malanimo e lo cacciarebbe dal paese a suon di nerbate.

CASSANO M.

Le riserve che facevate nel vostro commento all'ultima mia corrispondenza, determinate dalla relazione mandata all'*Unione* (quella dei preti s'intende!) hanno trovato la loro eco naturale nella seduta di domenica del nostro Consiglio Comunale: nella quale l'avv. Mazzucchelli ha interrogato il nostro Sindaco per sapere se e come il nostro Comune era rappresentato alle feste dell'inaugurazione e *benedizione* dell'Asilo-Oratorio della parocchia di San Giulio.

Il Sindaco ha risposto che la Giunta, con deliberazione unanime, aveva declinato l' invito e che se egli era personalmente intervenuto lo aveva fatto come individuo e non come rappresentante del Comune.

Questi i fatti, a voi i commenti.

Che se mi fosse lecito di commenti farne uno solo, dovrei dire dal mio punto di vista che il partito democratico Cassanese, non intervenendo nel dibattito, ha dimostrato la serietà di quanto io ebbi già occasione di osservare, fino da quando questo partito si sì è ingaggiato colla consorteria clerico-moderata: che esso avrebbe finito per lasciarsi travolgere e per perdere l'ultimo lineamento della sua fisionamia.

Ciò che pur troppo si è avverato.

CAVARIA

Spett. Redazione dell' UNIONE,

Invano ho atteso per lungo tempo la risposta alla mia ultima lettera, da parte del vostro egregio corrispondente da Cavaria. Lo prevedevo. Certi *democratici* (?!), certi *liberali* non sono, *non possono* essere leali.

Credo, che finalmente se ne persuaderà anche il vostro redattore, che tanto fallacemente mi ha giudicato, dell'onestà politica di certi individui.

Lascio a codesta Redazione, la libertà di mantenere immutata la propria opinione sulla personalità politica del corrispondente suo di Cavaria; mi basta la soddisfazione, anche minima se si vuole, di aver *fatto smettere* al sullodato corrispondente dell'*Unione*, la pubblicazione di notizie false o esagerate.

ALDO L. CURIONI.

Cavaria, 19 Ottobre 1910.

Diamo posto a questa lettera del sig. Curioni: ed invitiamo il corrispondente a dare le opportune e necessarie risposte e spiegazioni. È ora e tempo poi che questa polemica che ha assunto carattere personale, venga chiusa.

Però, di fronte alla insistenza, con la quale il sig. Aldo L. Curioni afferma — anche nel *Cacciatore delle Alpi* — il carattere democratico dell'Amministrazione Curioni di Cavaria, approfittandone magari per fare qualche puntata contro la nostra redazione, dichiariamo che potremo anche esserci ingannati nello scegliere il nostro corrispondente, ma neghiamo recisamente che l'Amministrazione Curioni e tutti i suoi sostenitori abbiano anche una sfumatura di democrazia.

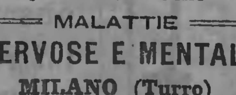
Sono dei ronchettiani tipici, null'altro!

n. d. r.

Gionchetta Abele, gerente responsabile

LIT. TIP. L. CHECCHI DI GALLARATE

STABILIMENTO SANITARIO ROSSI



NUOVA SEDE COSTRUITA NEL 1910

per la cura delle

MALATTIE NERVOSE E MENTALI

MILANO (Turro)

Direttore Prof. VINCENZO BEDUSCHI

È l'unico stabilimento in Italia espressamente edificato coi più moderni criteri della scienza e della tecnica, per la cura delle malattie nervose e mentali.

Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione in luogo

ALCUNI CHILOMETRI

I pochi chilometri che ci separono dalla Città dove occorse il caso narrato qui appresso, non devono essere nu ostacolo a tutti coloro che vogliono accertarsi della verità nell'interesse della loro salute. La signora Miglierini Maria, Corso Cavour, 2, Novara, ci comunica:

«Sono rimasta talmente entusiasmata del vostro rimedio che con tutto il cuore rilascio la presente dichiarazione per attestare che le Pillole Foster per i reni mi guarirono perfettamente dal mio male di schiena che durante cette anni mi torturava ininterrottamente. I dolori ai reni mi avevano ridotto a non potermi più reggere in piedi, ed a rinunciare totalmente ai mie lavori domestici, e persino a custodire i mie bambini, perchè il minimo sforzo era causa di intollerabili sofferenze e quando le crisi del male sopraggiungevano soffrivo di violenti battiti al cuore, di capogiri, e di debolezza tale che ero obbligata a rimaner seduta ed immobile. Questo stato di cose poi mi avevo tolto l'appetito ed anche quel poco che maugiavo non lo degerivo che stentatamente. Tutti questi mali mi avevano esausta e quando non seppi più a qual partito appigliarmi per liberarmene mi capitò un'interessante notizia sulle guarigioni ottenute mediante le Pillole Foster per i reni.

« Benchè priva di speranze intrapresi la cura con questo nuovo rimedio e quale non fu la mia sorpresa e la mia gioia nel constatare che esse avevano un'efficacia portentosa sulle cause del mio male il quale era intieramente dovuto alla debolezza ai reni. Tutti quelli che avessero dei dubbi su quando io asserisco vengano pure a trovarmi ed lo racconterò loro come sono guarita e tutto il bene che mi auno fatto le Pillole Foster per i rani. (Firmato) Maria Migliarini. »

Si possono con tutta fiducia impiegare le Pillole Foster per i reni (in vendita presso la Farmacia, Giuseppe Cagnola, via Mercanti, Gallarate) in tutte le forme della malattia dei reni e della vescica; mali di capo, reomatismi, vertigini, capogiri, insonnie, bisogno frequente di urinare, gonfiori provenienti dall' idropesia, lombaggine, la sciatica, e i disturbi nervosi. Esse guariscono la ranella, la pietra, i disturbi urinari e proteggono contro l'albuminaria ed il diabete.

Le Pillole Foster per i reni (marca originale) si vendono anche da tutti farmacisti a L. 3.50 la scatola, e 6 scatole per L. 19. - e franco per posta, dirizzado le richieste col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Capuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: Jaomes Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
S.O.M.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ
IN GALLARATE
Viale Sempione - Ponte di Somma
APERTO TUTTI I GIORNI
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA, Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale.*

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione della *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la serveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare*, come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi: Nevrosi di cuore*, ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e *Domenica*, dalle 17 alle 19, *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Via della Zecca, 37, Torino.

Collegio Tommaseo
VIMERCATE Brianza (1 ora di viaggio da Milano)
CON SUCCURSALE
MILANO - Corso Venezia, 93
45. Esercizio Telefono 6
SCUOLE Elementari con effetti legali
INTERNE Tecniche pareggiate alle Regie
Istituto di educazione di primissimo ordine raccomandato fra i più importanti del Regno per l'istruzione ed ordinamento. Disciplina seria e moderna.
Premiato più volte colle massime onorificenze alle principali Esposizioni e Concorsi.
Sede splendida saluberrima. Edifici vasti ed ariosi.
Per programma rivolgersi alla Direzione.

GABINETTO DENTISTICO
Dottor NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17
Estrazioni dei denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

BICICLETTE "BIANCA„
le più eleganti - le più solide - le più scorrevoli
MATERIALI E GOMME GARANTITE UN ANNO
CATALOGHI GRATIS
Concessionario esclusivo per la vendita a Milano e Lombardia
THE COMMERCIAL AGENCY
Via Meravigli, 16 - MILANO
Cercansi Sub-Agenti.

Diversi fabbricanti falegnami
hanno aperto un deposito di mobili da
Appartamento e da Studio
in VIA BOCCHETTO, 16 — MILANO
Accordansi anche dilazioni pagamento.
Fuori Milano, imballaggio gratis.

Amaretti Gallarate
Specialità unica della
"Premiata Pasticceria„ di
Angelo Riva
Via Mazzini, 17
I più squisiti e preferiti dai buongustai
Si vendono sciolti in sacchetti e confezionati in eleganti scatole.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2.50 franchi nel Regno - "Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.
Il "tot" si vende in tubi e mezzi tubi col contrassegni di legge e la marca "tot" su ogni cachet.
Guardarsi dalle contraffazioni!

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria
fondato e retto dai Sanitari del Circondario di Gallarate
Novissima CASA DI SALUTE per medicina chirurgia ed ostetricia
LEGNANO (Via G. Savonarola N. 3)
Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale.
Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure
Diverse classi adatte ad ogni condizione
Riparto speciale per BAMBINI.
Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti al Istituto: prof. M. Selmi, chirurgo primario in luogo — prof. Bertazzoli — prof. Galeazzi — prof. Riva Rocci — prof. Rombolotti — prof. Medea — prof. Sigurtà — cav. Ramazzotti — dott. Acerbi.
Medico-Direttore: Cav. Dott. G. Giovanelli
Telefono N. 102

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Bottiglie monstre per posta L. 12 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l' unico premiato all' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' **Ischirogeno.**

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare ***su di me stesso,*** *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* **scienza e coscienza,** *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' **Ischirogeno** *il ricupero dell'appetito* **(quale da anni non ho mai avuto)** *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il piùcompleto dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano - Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

COGNAC **LA VICTOIRE**

VERMOUT - LIQUORI e CREME FINISSIME - SCIROPPI e CONSERVE

CHIANTI Marchese Fassati

Acqua Minerale

Fonte Bracca

Concessionario

FRANCESCO MACCHI

GALLARATE - Via G. B. Trombini, N. 2

TIM

Grand Prix e Medaglia d'oro all'Esposizione Internaz. di Parigi 1910

LIQUORE ANTISETTICO DIETETICO ANTIFERMENTATITO

ottimo anche con selz ed acqua

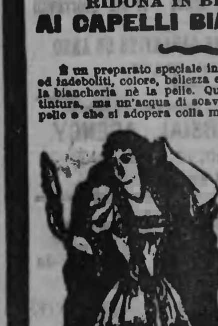
Il primo che insieme alle proprietà toniche digestive degli altri, abbia anche quella di essere un *OTTIMO DISINFETTANTE* e quindi ***un eccellente preservativo in caso di malattie infettive.***

Chiederlo in tutti i Caffè ed Alberghi

L' ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO



È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Pairani Enrico.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 3 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

Oh!

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI

PER SCARPE E PELLI

Reso insuperabile dal l° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. - Non contiene acidi. - Non e' infiamma.

MAGNETISMO

AVVISO INTERESSANTE

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento di affare possa interessare, fa d'uopo che scriva le domande ed il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di poter conoscere.

Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia Lire **5,15** e se per l'estero Lire **6** entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. Pietro D'Amico - Via Solferino, 13 - Bologna

Ottima cura Autunnale

L'unico vero depurativo e rinfrescativo del sangue

SCIROPPO PAGLIANO

LIQUIDO — IN POLVERE — IN TAVOLETTE COMPRESSE

del Prof. ERNESTO PAGLIANO di NAPOLI

4 - CALATA SAMMARCO - 4

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

In Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - chiedere TASSATIVAMENTE la nostra marca

A maggior garanzia rivolgersi a NAPOLI presso di noi.

MAGNESIA POLLI

CONTRO I DISTURBI GASTRICI E INTESTINALI. CATARRI, INFIAMMAZIONI, STITICHEZZA, ACIDITÀ, ECC.

FARMACIA POLLI · MILANO · AL CARROBIO

ECCEZIONALE OCCASIONE

1000 Biciclette

a prezzo inferiore al costo di fabbrica.

Tipo réclame - garantite - con ruota libera - accessori

LIRE 105

METEORS CYCLES FABRIK

MILANO - Via Vincenzo Monti, 33 - MILANO

Listini Gratis a richiesta

La grande scoperta del secolo

Iperbiotina Malesci

Il vero alimento del **Cervello,** dei **Muscoli** e dei **Nervi** — Rimedio eroico, il solo che agisca per trasfusione diretta nel sangue — Guarisce radicalmente **Anemia, Neurastenia, Malattie di Stomaco** — Prolunga la vita, dà forza e salute.

Inviando cartolina-vaglia di L. 5 si può aver franca una bottiglia IPERBIOTINA

La miglior prova per convincersi a completare la cura.

GRATIS consulti e opuscoli con attestati delle Primarie Autorità Mediche.

Stabilimento Chimico **Cav. Dott. Malesci** - Firenze

— Vendesi in tutte le Farmacie del mondo —

OCCORRE ACQUISTARE IL FIGURINO? MANNEQUIN DALLA PREM. DITTA U. BERTUZZI MILANO

PER VESTIR BENE

U. BERTUZZI
MILANO
Via Dante, 8
Via Foro Bonaparte N. 18 A

Mannequins completo per uomo o per donna L. 14.—

Mannequins senza piedestallo per uomo e per donna . L. 8.—

Elegantissimo porta-busti in satin, disopra velluto o raso L. 14.—

Imballaggio di ciascun oggetto Lire 1,50

Pei Mannequins da farsi su misura chiedere il preventivo.

Avviato, importante, centrale negozio lattoniere, gas, acqua potabile, luce elettrica cedesi subito in Varese. Rivolgersi a Geiger Cassetta 209 Varese.

Milano 1906: Gran Premio

R. WOLF

MAGDEBURG-BUCKAU

Succursale MILANO: 16, Via Rovello, Casella 875

Semifisse e Locomobili

brevettate a vapore surriscaldato, con distribuzione di precisione **senza valvole,** tipo **WOLF,** da 10 a 600 cavalli.

Motrici di grandissima perfezione ed economia.

Produzione totale: 700 000 cavalli

Telai in ferro

per finestre sistema brevettato, tapparelle,

Tonico Digestivo

SPECIALITA' DELLA DITTA **GIUSEPPE ALBERTI** DI BENEVENTO

LIQUORE STREGA